



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Class 34.43.01/ fasc. ABAP (GIADA)25.90.1/2019

M

Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la qualità dello Sviluppo

Divisione V -

Sistemi di Valutazione Ambientale

[ID_VIP: 7429]

cress@pec.miniambiente.it

E.p.c.

Al Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale
VIA e VAS

[ID_VIP: 7429]

ctva@pec.minambiente.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Caserta e Benevento

mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico

mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico

mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Oggetto:

[ID: 7429] Istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 - Progetto definitivo Lavori di completamento alla statale S.S .212 della Val Fortore, dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo. 1° Lotto "Variante di S. Marco dei Cavoti" 1° e 3° Stralcio. Intervento rientrante tra le opere commissariate con DPCM del 27/04/2021.

Proponente: Anas S.p.A.

Osservazioni ai sensi dell'art. 19 del D.L.gs. 152/2006

E.p.c.

Alla Regione Campania Direzione Generale per il Ciclo
integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e

autorizzazioni ambientali Staff Valutazioni Ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Regione Campania

Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema

UOD Valutazioni Ambientali

dg07.uod05@pec.regione.campania.it

Al Commissario Straordinario

ing. Nicola Montesano

n.montesano@stradeanas.it

Alla Società Anas S.p.A.

anas@postacert.stradeanas.it

Alla Provincia di Benevento

protocollogenerale@pec.provinciabenevento.it

Al Comune di San Marco dei Cavoti



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

PREMESSO che con la nota prot. n. 551968 del 06/09/2021, successivamente perfezionata con nota prot. 616637 del 04/10/20, la Società ANAS S.p.a., in qualità di soggetto aggiudicatore dell'intervento, commissariato ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 32 del 18/04/2019 convertito con Legge n. 55 del 14/06/2019, ha presentato presso il Ministero della transizione ecologica – MiTE – istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il **progetto definitivo “ Lavori di completamento alla statale SS 212 della Val Fortore, dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo - 1° Lotto "Variante di S. Marco dei Cavoti - 1° e 3° Stralcio”**, intervento rientrante tra le opere commissariate con DPCM del 27/04/2021 con verifica del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017., e ricadente nel territorio comunale del Comune di **S. Marco dei Cavoti** e del Comune di **Reino**;

PREMESSO che con la nota prot. MATTM/108556 del 08/10/2021, la Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo del MiTE, relativamente alla procedura di assoggettabilità a VIA del **progetto definitivo “ Lavori di completamento alla statale SS 212 della Val Fortore, dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo - 1° Lotto "Variante di S. Marco dei Cavoti - 1° e 3° Stralcio”**, ricadente nel territorio comunale del Comune di **S. Marco dei Cavoti** e del Comune di **Reino**, ha comunicato agli Enti interessati, ai fini dell'avvio dell'istruttoria tecnica, ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, la pubblicazione dello Studio preliminare ambientale e della documentazione presentata a corredo dello stesso sul proprio sito *web*, all'indirizzo:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/8029>;

e che dalla data di ricezione della citata nota *“decorre il termine di 45 giorni entro il quale, ai sensi dell'art. 19, co. 4, D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., le Amministrazioni e gli Enti territoriali in indirizzo, nonché qualsivoglia altro soggetto interessato, hanno facoltà di presentare osservazioni.”*;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 34940 del 18/10/2021 questa Direzione Generale ha richiesto alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio – ABAP - per le province di Caserta e Benevento le proprie valutazioni;

ESAMINATI i contenuti dello Studio preliminare ambientale pubblicato sul sito *web* dell'Autorità competente;



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

VISTA la nota della Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento prot. n. 21465 del 01/12/2021, acquisita al nostro protocollo con n. 40623 del 02/12/2021, con la quale quest'ultima comunica:

“In riferimento al progetto di completamento della strada statale 212 della Val Fortore in epigrafe del 18/10/2021, assunta al protocollo di questo Ufficio con n. 18502-A del 19/10/2021, finalizzato all'acquisizione delle osservazioni ai sensi dell'art. 19 del D.lgs n. 152/2006 (sostituito dall'art. 50, comma 1, legge n. 120 del 2020) di assoggettabilità o meno a Valutazione d'Impatto Ambientale, questa Soprintendenza specifica che il tratto del percorso della Strada Statale SS 212 della Valfortore, interessato dallo svincolo in progetto, non risulta sottoposto ad alcun vincolo, né diretto, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 42/2004 e né paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 dello stesso decreto legislativo.

Gli interventi previsti sono parte di un più ampio progetto per la realizzazione di una strada di categoria C1 lungo la direttrice “Appulo-Fortorina”, tra S. Marco de Cavoti e S. Bartolomeo in Galdo.

L'intervento progettuale di che trattasi è stato suddiviso in 2 tratti, un tratto di nuova realizzazione, spostato verso Nord di circa 200 metri rispetto al tracciato esistente, ed un tratto di adeguamento in sede che prevede l'ammodernamento della SS 212 esistente sul sedime dell'attuale viabilità.

Il collegamento tra i due tratti avviene con un'intersezione di tipo a rotatoria contrassegnata con come R1A.

Il tratto di nuova realizzazione, ha uno sviluppo pari a circa 1503 m comprensivi di una galleria artificiale di circa 130 m.

Il tratto in variante inizia su una intersezione a rotatoria di nuova costruzione R1A di progetto e prosegue verso Nord-Est per terminare con un innesto alla rotatoria R02, parte progettuale del 2° stralcio, già in fase di realizzazione.

La composizione della piattaforma stradale è costituita da una carreggiata bidirezionale a due corsie di 3.75 m di larghezza, con banchine da 1.50 m, per una larghezza complessiva di 10.50 m.

Pertanto, dal punto di vista della tutela paesaggistica, il tratto strettamente interessato dalla variante non è sottoposto ad alcun vincolo, è tuttavia da segnalare che poco oltre il sito dei lavori in variante, lungo la direttrice della strada approvata nel progetto originario, si incrocia il corso d'acqua detto Torrente Tammarecchia denominato anche Vallone Sole Bianco, che fa parte



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturall.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturall.it

dell'elenco delle acque pubbliche in base alla Legge del 10 agosto 1884, acque tutelate per legge, sul quale è previsto la costruzione di un viadotto che è stato oggetto di approvazione con il precedente progetto originario.

In linea con la tutela paesaggistica il progetto prevede:

- la conformazione delle scarpate, rivestite con terra vegetale, di norma ha una pendenza strutturale massima del 2/3 con banca di 2.00 m per altezze del rilevato superiori a 5.00 m.
- la ricostituzione della vegetazione tipica dei luoghi, creando una serie di microambienti naturali che, oltre ad una valenza paesaggistica ed estetica, avranno l'importante finalità ecologica di favorire il mantenimento della biodiversità locale;
- interventi mirati alla ricucitura delle componenti esistenti attraverso la costituzione di filari e la formazione di gruppi arboreo-arbustivi, per connettere anche visivamente formazioni vegetali esistenti, mascherare i rilevati e rinaturalizzare le aree intercluse. Gli interventi di ripristino sono finalizzati a favorire la riqualificazione ambientale delle aree coinvolte dalla cantierizzazione e, in generale, tenderanno alla ricostituzione delle condizioni paesaggistico-ambientali ante-operam.

Alla luce di quanto innanzi esposto, secondo il parere di questo Ufficio l'opera risulta compatibile con le esigenze di conservazione del paesaggio e pertanto non ritiene necessario dover assoggettare l'intervento a valutazione di impatto ambientale, a condizione che vengano rispettate le condizioni contenute nella nota che riguarda gli aspetti di tutela archeologica.

Per quanto riguarda la tutela degli aspetti sotto il profilo archeologico, si anticipa, ai fini della tutela delle evidenze archeologiche, che per le fasi autorizzatorie successive il proponente dovrà attivare le procedure previste dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 in materia di archeologia preventiva.”;

VISTO il contributo istruttorio del Servizio II di questa Direzione Generale, pervenuto con nota prot. n. 41433 del 09/12/2021, che ha espresso le seguenti valutazioni di competenza:

“In riferimento all'oggetto e a riscontro della nota di codesto Servizio V prot. n. 34940 del 18/10/2021, considerato quanto comunicato dalla Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento con il parere prot. n. 21465 del 01/12/2021 (assunto agli atti di questa Direzione con prot. n. 40623 del 02/12/2021), per quanto di competenza, si comunica quanto segue.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Il progetto in questione consta di due distinti interventi, uno relativo all'adeguamento del tratto di S.S. 212 compreso tra la rotatoria di Contrada San Paolo e la nuova rotatoria di innesto di via San Paolo (976 m), l'altro relativo alla realizzazione di un tratto di nuova sede lungo complessivamente 1500 m.

Preso atto che la Soprintendenza «non ritiene necessario dover assoggettare l'intervento a valutazione di impatto ambientale» si concorda con la stessa circa la necessità di sottoporre il progetto al procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Risulta di conseguenza necessario che la Società proponente si attivi immediatamente, inviando la documentazione di cui al comma 1 del suddetto articolo 25 al competente ufficio territoriale, in modo da consentire l'attivazione della procedura nei termini di legge ed effettuare lo svolgimento delle necessarie indagini, all'esito delle quali lo stesso Ufficio potrà dettare le conseguenti prescrizioni. Si specifica che tale documentazione dovrà riguardare tutte le attività tutte le lavorazioni che comportano scavo e movimento terra, ivi comprese quelle relative alle fasi preliminari di organizzazione del cantiere e alla realizzazione delle opere complementari e di servizio.”;

VISTO ed analizzato il progetto in esame, che è parte di un intervento più ampio, relativo alla SS 212 Val Fortore della lunghezza di circa 33 km, di cui la variante di San Marco dei Cavoti in oggetto costituisce il I° lotto e si compone di tre stralci, di cui il secondo è, ad oggi, in costruzione, ed il terzo in corso di definizione;

VISTA la natura degli interventi previsti nel progetto del Primo Stralcio della Variante di San Marco dei Cavoti, oggetto del presente progetto, di complessivi 2,5 Km, che prevede:

- un primo tratto di adeguamento di 976 m della sede esistente, dalla rotatoria SS 212 Contrada San Paolo alla nuova rotatoria di innesto via San Paolo;
- un secondo tratto di nuova realizzazione di 1,5 km circa, fino alla rotatoria di innesto al secondo stralcio già in esecuzione;

e che per il secondo tratto di nuova esecuzione sono previste opere di galleria artificiale, nuove viabilità laterali e deviazioni e si prevede l'allestimento di quattro cantieri di cui uno principale presente per l'intera opera, gli altri temporanei e di supporto;

CONSIDERATO che l'area d'intervento, nel tratto strettamente interessato dalla variante, non è sottoposto ad alcun vincolo, ma che è, tuttavia, da segnalare che in prossimità dei lavori in variante, lungo

A

la direttrice della strada approvata nel progetto originario, si incrocia il corso d'acqua detto Torrente Tammarecchia, denominato anche Vallone Sole Bianco, che fa parte dell'elenco delle acque pubbliche in base alla Legge del 10 agosto 1884, e, quindi, tutelato in base all'art. 142, co. 1, lett. c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna", sul quale è prevista la costruzione di un viadotto che è stato oggetto di approvazione con il precedente progetto originario;

CONSIDERATO che, nel dettaglio, compatibilmente con la tutela paesaggistica il progetto prevede:

- scarpate rivestite con terra vegetale, come da normativa, con pendenza strutturale massima del 2/3 con banca di 2.00 m per altezze del rilevato superiori a 5.00 m;
- la ricostituzione della vegetazione tipica dei luoghi, creando una serie di microambienti naturali che, oltre ad una valenza paesaggistica ed estetica, avranno l'importante finalità ecologica di favorire il mantenimento della biodiversità locale;
- interventi mirati alla ricucitura delle componenti esistenti attraverso la costituzione di filari e la formazione di gruppi arboreo-arbustivi, per connettere anche visivamente formazioni vegetali esistenti, mascherare i rilevati e rinaturalizzare le aree intercluse. Gli interventi di ripristino sono finalizzati a favorire la riqualificazione ambientale delle aree coinvolte dalla cantierizzazione e, in generale, tenderanno alla ricostituzione delle condizioni paesaggistico-ambientali *ante-operam*;

RITENUTO che i contenuti dello Studio preliminare ambientale, pubblicato sul sito *web* dell'Autorità competente, siano sufficientemente esaustivi rispetto alle lavorazioni previste;

questa Direzione Generale, in riferimento ai profili di propria competenza, non rileva che il progetto in esame debba essere assoggettato a VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006, facendo comunque presente che, qualora l'intervento in oggetto non venga assoggettato a procedura di VIA, lo stesso dovrà soddisfare le seguenti condizioni, finalizzate ad evitare e prevenire i potenziali impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale:

per quanto attiene alla tutela archeologica:

- per le fasi autorizzatorie successive, dovranno essere attivate tutte le procedure previste dall'art. 25 del D. Lgs 50/2016 in materia di archeologia preventiva, come da nota della Soprintendenza competente e come confermato dal Servizio II di questa Direzione;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

- la Società proponente dovrà, quindi, attivarsi immediatamente, inviando la documentazione di cui al comma 1 del suddetto articolo 25 al competente ufficio territoriale, in modo da consentire l'attivazione della procedura nei termini di legge ed effettuare lo svolgimento delle necessarie indagini, all'esito delle quali lo stesso Ufficio potrà dettare le conseguenti prescrizioni. Si specifica che tale documentazione dovrà riguardare tutte le attività e tutte le lavorazioni che comportano scavo e movimento terra, ivi comprese quelle relative alle fasi preliminari di organizzazione del cantiere e alla realizzazione delle opere complementari e di servizio, come specificato dal Servizio II di questa Direzione.

Tanto si comunica per gli adempimenti di competenza di codesto Ministero.

Il Responsabile del procedimento
UOTT n. 11 - Arch. Maria Falcone
e-mail: maria.falcone-01@beniculturali.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Rocco ~~Rosario~~ Tramutola

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federico GALLONI



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it